

21/06/2008

[Chiudi](#)

«Urbanistica, riportate legalità e certezze»



GIANNI DE BLASIO «Dopo anni, anzi decenni, nell'urbanistica cittadina è stata riportata la legalità. Non è stato o, meglio, non è (l'opera non è ancora completata) facile smarcarsi da quel clima di incertezza che ha caratterizzato il settore: concessioni edilizie su strade pubbliche, la vicenda di Piazza Duomo, gli alloggi di via Galanti, che non sono affatto interventi di edilizia agevolata, la Spina commerciale, con un programma di recupero che ha ulteriormente degradato il Rione Libertà, infine un PUC fantomatico». Era il resoconto dei primi cento giorni di Angelo Miceli quale assessore alle Politiche per il governo del territorio, ma il sindaco Fausto Pepe un pò gli ha rubato la scena con un intervento forte nei confronti delle precedenti amministrazioni. Il primo cittadino di Benevento ha rimarcato la spinta in positivo data da Miceli ad un settore strategico, dove per anni si sono avuti enormi problemi di gestione, «per cui non è fuori luogo parlare di eredità amministrativa pesantissima». «Noi, invece, abbiamo ripristinato un clima di legalità, anche se oggi, non so se per scarsa memoria o più per faccia tosta, alcuni amministratori del passato vorrebbero a noi le loro inadempienze». In precedenza, Miceli si era soffermato sull'attività prodotta: la sistemazione dell'archivio storico, l'istituzione di un unico archivio cartografico e un unico archivio dei permessi di costruire e delle concessioni. Senza dimenticare, inoltre, che abbiamo provveduto all'istituzione su sistema Gis della carta dell'utilizzo dei fondi agricoli, recuperando i vecchi catastali e registrando gli atti concessori ed autorizzativi. Si è proceduto all'acquisto di idonea strumentazione per gli uffici, soprattutto per quello di vigilanza, che utilizzava ancora strumenti di misurazione in legno; è stato attivato il collegamento con il Catasto e con il Marsec, avviata la riorganizzazione degli spazi all'interno del settore, verificato lo stato dell'arte e definito le procedure per il Puc attraverso la redazione di un cronoprogramma, predisposto le linee di indirizzo in tema di edificazione in zona agricola al fine di salvaguardare il territorio, attivato le procedure di verifica delle sub-aree su segnalazione della Regione Campania e definito, per quanto riguarda le pratiche di condono edilizio ancora inevase, un progetto-obiettivo finalizzato che consentirà di azzerare l'arretrato entro marzo del 2009". Infine, i casi più spinosi: i capannoni di Zamparini dovranno essere demoliti, dopo aver rigettato la relativa istanza di sanatoria; per i parchi residenziali all'interno delle sub-aree si stanno approfondendo le pratiche ma, se si renderà inevitabile, si procederà all'annullamento della concessione, come accaduto per un altro intervento; per il villaggio sportivo Bios la deroga è legittima per cui si andrà in consiglio per l'approvazione. Per via Galanti, a parere dell'assessore, sono troppe le inadempienze contrattuali della Con.Ca., inevitabile, quindi, la rescissione del contratto (il completamento delle urbanizzazioni sarà a carico del Comune). Per Piazza Duomo occorreranno «soldi e coraggio», visti i notevoli problemi giudiziari: «È nostra intenzione, comunque, acquisire le proprietà del Consorzio Cepid». E per Passarelli? «Meglio attendere la sentenza del Consiglio di Stato», replica prudentemente Miceli.